

Fondo Pensione Aperto Previgest Fund Mediolanum

Via Ennio Doris – 20079 Basiglio (MI)

**Iscritto al n. 34 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.4, D.Lgs. n. 124/1993 adeguato ai sensi dell'art.19,
D.Lgs. n. 252/05 e successive modifiche ed integrazioni**

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Comparto Obbligazionario
- Comparto Bilanciato
- Comparto Azionario

RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO DEI COMPARTI

INFORMAZIONI GENERALI

1 Comparto Obbligazionario

- 1.1 - Stato Patrimoniale
- 1.2 - Conto Economico
- 1.3 - Nota Integrativa
- 1.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- 1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

2 Comparto Bilanciato

- 2.1 - Stato Patrimoniale
- 2.2 - Conto Economico
- 2.3 - Nota Integrativa
- 2.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- 2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

3 Comparto Azionario

- 3.1 - Stato Patrimoniale
- 3.2 - Conto Economico
- 3.3 - Nota Integrativa
- 3.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- 3.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

ALLEGATO 1: INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITA'

RELAZIONE
SULLA GESTIONE DEL FONDO PENSIONE APERTO PREVIGEST FUND MEDIOLANUM
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

ANDAMENTO DEL FONDO

I dati relativi alla dinamica evolutiva delle adesioni e la situazione patrimoniale di PREVIGEST FUND MEDIOLANUM alla data del 31 dicembre 2025 comparata con quella del 31 dicembre 2024, distinti per comparto di investimento, sono riportati nella tabella seguente:

	ANNO 2025	ANNO 2025	ANNO 2024	ANNO 2024
Comparto d'investimento	N° aderenti iscritti a ciascun comparto	Attivo netto destinato alle prestazioni al 31/12/2025	N° aderenti iscritti a ciascun comparto	Attivo netto destinato alle prestazioni al 31/12/2024
Comparto Obbligazionario	1.285	€. 35.500.070	1.166	€. 30.725.009
Comparto Bilanciato	1.866	€. 73.555.262	1.732	€. 67.403.370
Comparto Azionario	4.131	€. 184.778.201	3.786	€. 164.084.821
Totale	7.282	€. 293.833.533	6.684	€. 262.213.200

INFORMAZIONI STATISTICHE

NUMERO E TIPOLOGIA DI ADERENTI ANNO 2025

Comparti	N° aderenti Lavoratori Autonomi	N° aderenti Lavoratori Dipendenti	Altri iscritti	Totale iscritti	Incidenza % sul totale iscritti
Obbligazionario	200	1012	73	1.285	17,65%
Bilanciato	339	1.453	74	1.866	25,62%
Azionario	861	3126	144	4.131	56,73%
Totale				7.282	100,00%

RISCATTI, ANTICIPAZIONI, TRASFERIMENTI (IN e OUT) ANNO 2025

Di seguito si riporta il dettaglio dei riscatti anticipazione e trasferimenti sia in € che in numero di aderenti:

Comparti	Riscatti	Anticipazioni	Trasferimenti In*	Trasferimenti Out*
Obbligazionario	-€ 2.214.550,28	-€ 683.172,52	€ 1.263.488,92	-€ 447.418,63
Bilanciato	-€ 2.421.060,83	-€ 1.355.159,05	€ 1.340.796,27	-€ 536.714,79
Azionario	-€ 1.634.759,48	-€ 3.898.521,22	€ 1.336.410,70	-€ 1.738.448,13

*Gli importi riportati in tabella non sono comprensivi degli switch tra comparti.

NUMERO DI ADERENTI ANNO 2025

Comparti	Riscatti	Anticipazioni	Trasferimenti In	Trasferimenti Out
Obbligazionario	89,00	64,00	42,00	9,00
Bilanciato	32,00	97,00	47,00	15,00
Azionario	49,00	227,00	58,00	39,00

VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

	Rendimenti				Costi (TER) 2025			Ripartizione titoli di debito/di capitale	
	2025	3 anni	5 anni	10 anni	Oneri di gestione finanziaria	Oneri di gestione amministrativa	Totale	% titoli di debito	% titoli di capitale
Previgest Mediolanum Fund Comparto Azionario	9,38%	10,71%	6,17%	4,47%	1,85%	0,00%	1,85%	8,72%	91,28%
<i>Benchmark</i>	10,36%	13,70%	8,76%	7,59%	---	---	---		
Previgest Mediolanum Fund Comparto Azionario Cl. A	10,28%	11,62%	7,04%	5,32%	0,95%	0,00%	0,95%	8,72%	91,28%
<i>Benchmark</i>	10,36%	13,70%	8,76%	7,59%	---	---	---		
Previgest Mediolanum Fund Comparto Bilanciato	5,68%	7,00%	2,92%	2,28%	1,61%	0,00%	1,61%	49,11%	50,89%
<i>Benchmark</i>	5,98%	8,69%	4,26%	4,56%	---	---	---		
Previgest Mediolanum Fund Comparto Bilanciato Cl. A	6,40%	7,74%	3,61%	2,98%	0,88%	0,00%	0,88%	49,11%	50,89%
<i>Benchmark</i>	5,98%	8,69%	4,26%	4,56%	---	---	---		
Previgest Mediolanum Fund Comparto Obbligazionario	1,03%	2,48%	-1,56%	-0,43%	1,26%	0,00%	1,31%	94,74%	5,26%
<i>Benchmark</i>	1,26%	2,87%	-1,41%	0,71%	---	---	---		
Previgest Mediolanum Fund Comparto Obbligazionario Cl.A	1,67%	3,14%	-0,93%	0,21%	0,67%	0,00%	0,68%	94,74%	5,26%
<i>Benchmark</i>	1,26%	2,87%	-1,41%	0,71%	---	---	---	---	---

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL FONDO

Il 2025 si è chiuso con un'economia globale più resiliente delle attese, accompagnata da un'inflazione sotto controllo, pur con oscillazioni temporanee. Il tema dei dazi è stato uno dei principali fattori di incertezza per l'economia globale, che avrebbe potuto ridurre i consumi e gli investimenti, ma è stato parzialmente compensato da politiche fiscali e monetarie espansive e dall'accelerazione della spesa nei settori tecnologico e dell'intelligenza artificiale. L'orientamento delle principali banche centrali è rimasto accomodante per gran parte dell'anno, mentre verso la fine del 2025 è emersa una transizione verso politiche più neutrali. La Federal Reserve ha avviato una seconda fase di riduzione dei tassi a settembre, proseguendo con ulteriori tagli ad ottobre e a dicembre, portando il corridoio dei Fed Funds al 3,50–3,75%. Al fine di non alimentare aspettative di ulteriori riduzioni, come già scontato dal mercato, la FED ha confermato un approccio fortemente *data-dependent*, sottolineando come le future decisioni sui tassi saranno guidate dall'andamento dei principali indicatori macroeconomici, quali crescita del PIL, mercato del lavoro e dinamiche inflazionistiche. Questo approccio mostra la volontà della Fed di mantenere una politica monetaria flessibile e prudente, bilanciando la necessità di sostenere l'attività economica con l'obiettivo di evitare pressioni inflazionistiche eccessive. L'orientamento *data-driven* consente, infatti, di ridurre il rischio di errori di politica monetaria, adattando gli interventi di politica monetaria alle reali condizioni macroeconomiche e finanziarie. Parallelamente, altre banche centrali principali hanno adottato strategie coerenti con questa logica; in particolare la Banca Centrale Europea, dopo aver portato il tasso sui depositi al 2%, ha confermato la pausa sul taglio dei tassi. Un elemento di particolare rilievo nel 2025 è stato, invece, l'orientamento in controtendenza nella politica monetaria della Bank of Japan (BoJ), che ha aumentato il tasso di riferimento allo 0,75%, segnando una significativa normalizzazione dopo anni di politica ultra-accomodante. Inoltre, nel 2025, le tensioni geopolitiche sono rimaste un elemento centrale di rischio globale: la crisi Russia-Ucraina ha continuato a generare incertezza e, parallelamente, il Medio Oriente ha rappresentato un fattore chiave di instabilità, con il conflitto israelo-palestinese al centro delle preoccupazioni internazionali.

COMPARTO D'INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO

Nel 2025 il mercato obbligazionario governativo globale ha chiuso l'anno con una performance moderatamente positiva, grazie soprattutto al contributo cedolare, come evidenziato dall'indice ICE BofA Global Government coperto in euro che ha registrato un progresso del +1,4%. Senza la copertura, il rendimento convertito in euro per un investitore europeo sarebbe stato negativo di circa il -6%, a causa del

marcato indebolimento del dollaro statunitense e della valuta giapponese. Negli Stati Uniti, il rendimento del Treasury decennale ha chiuso l'anno al 4,1%, in calo di circa 45 punti base rispetto a inizio 2025, nonostante una moderata risalita nelle ultime settimane. La dinamica dei rendimenti ha determinato una maggiore inclinazione della curva, con cali più pronunciati sulle scadenze brevi, coerenti con l'avvio del ciclo di allentamento monetario da parte della Federal Reserve e con aspettative di inflazione meglio ancorate. In Europa, il rendimento del Bund decennale ha chiuso il 2025 al 2,86%, registrando un incremento di circa 49 punti base su base annua. Anche nel contesto europeo la curva dei rendimenti si è progressivamente irripidita, riflettendo una combinazione di una resiliente crescita nominale, politiche fiscali relativamente più espansive in alcuni Paesi e un orientamento della Banca Centrale Europea volto a una fase di normalizzazione della politica monetaria. All'interno di questo quadro, si è distinto il miglioramento del profilo di rischio dei Paesi periferici, con una significativa compressione dei premi per il rischio sovrano. In particolare, in Italia il differenziale BTP-Bund si è ridotto in modo marcato, passando da circa 115 a 70 punti base, livelli ampiamente distanti dai massimi del 2018 (circa 330 punti base), a testimonianza di una rinnovata fiducia degli investitori nella sostenibilità del debito pubblico e nel quadro macroeconomico complessivo. Il credito corporate ha mostrato un andamento complessivamente positivo; gli spread si sono mantenuti su livelli contenuti, sostenuti da fondamentali solidi, tassi di default bassi e condizioni di finanziamento favorevoli per gli emittenti. Positiva anche la performance dell'obbligazionario emergente in valuta forte, che ha beneficiato del calo dei rendimenti statunitensi, del deprezzamento del dollaro e di un contesto macroeconomico globale più resiliente delle attese. Nel 2025 i mercati azionari globali hanno conseguito risultati complessivamente positivi, pur attraversando fasi di volatilità riconducibili alle persistenti incertezze sul fronte commerciale e alle tensioni geopolitiche. In questo contesto, l'indice MSCI World Net Total Return, espresso in euro e non coperto dal rischio di cambio, ha chiuso l'anno con un rialzo del +6,8%. Negli Stati Uniti, il segmento delle società a maggiore capitalizzazione ha registrato in valuta locale un aumento di circa il +18%, mentre il settore tecnologico ha segnato una performance superiore al 20%, sostenuto dalla solida crescita delle principali aziende del comparto e dall'impulso generato dal tema dell'intelligenza artificiale. Il mercato valutario nel 2025 è stato caratterizzato da un marcato indebolimento del dollaro statunitense nei confronti del paniere delle principali valute internazionali. In questo contesto, l'euro si è progressivamente rafforzato contro il biglietto verde, passando da circa 1,035 a inizio anno a 1,175 a fine 2025, con un apprezzamento superiore al 13% su base annua. Il movimento di deprezzamento si è concentrato soprattutto nella prima metà del 2025, mentre nella seconda metà dell'anno il dollaro ha mostrato una sostanziale stabilizzazione, consolidando i livelli raggiunti.

Nel corso del 2025, il patrimonio del comparto è stato prevalentemente investito in O.I.C.R. gestiti da società facenti parte dello stesso Gruppo di appartenenza di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo del rendiconto annuale intitolato “Posizioni in conflitto di interesse”.

Gli investimenti del Comparto Obbligazionario, compresa l’esposizione alla componente valutaria, riflettono sostanzialmente la composizione dei benchmark.

Nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell’esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione fattori ambientali, sociali e di governo societario.

Le performance sono coerenti con gli obiettivi ed in linea rispetto al mercato, tenendo conto dei vincoli imposti alla gestione. Nel corso del 2025 il Comparto Obbligazionario ha registrato una performance positiva, seppur contenuta, in un contesto di mercato caratterizzato da tensioni geopolitiche e da un graduale processo di normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle banche centrali. Il contributo alla performance è derivato prevalentemente dalla componente cedolare, in un contesto in cui i rendimenti nominali si sono mantenuti su livelli storicamente interessanti. Sul fronte del credito, la tenuta dei fondamentali societari e l’assenza di tensioni sistemiche hanno consentito il mantenimento di spread complessivamente stabili e contenuti.

Il comparto ha ottenuto una performance correlata all’andamento dei mercati obbligazionari, e marginalmente anche azionari, verso i quali sono orientati gli investimenti.

L’esposizione alla componente valutaria si è mantenuta su livelli contenuti per tutto l’anno.

Le performance nette e lorde delle classi di quota Standard e Agevolata e quelle dei relativi benchmark, calcolate dalla data di avvio del comparto, negli ultimi 24 mesi e nell'esercizio 2024 sono evidenziate nelle tabelle seguenti:

Comparto Obbligazionario - Standard	2025	2024-2025	Dalla data di avvio (01/07/10)
Performance lorda	2,42%	5,27%	49,06%
Volatilità performance lorda	2,21%	3,27%	4,72%
Performance netta	1,03%	2,44%	16,77%
Volatilità performance netta	1,93%	3,65%	4,05%
Performance benchmark	1,45%	3,86%	42,33%
Volatilità performance benchmark	2,43%	3,23%	4,27%
Performance benchmark netto fiscalmente	1,26%	103,37%	36,79%
Volatilità performance benchmark netto fiscalmente	2,12%	2,81%	3,75%
Comparto Obbligazionario - Agevolata	2025	2024-2025	Dalla data di avvio (30/06/99)
Performance lorda	2,43%	5,27%	156,55%
Volatilità performance lorda	2,21%	3,27%	4,02%
Performance netta	1,67%	3,74%	96,48%
Volatilità performance netta	1,94%	3,66%	3,49%
Performance benchmark	1,45%	3,86%	146,67%
Volatilità performance benchmark	2,43%	3,23%	3,84%
Performance benchmark netto fiscalmente	1,26%	103,37%	125,45%
Volatilità performance benchmark netto fiscalmente	2,12%	2,81%	3,40%

N.B. I risultati realizzati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire in futuro.

COMPARTO D'INVESTIMENTO BILANCIATO

Nel 2025 i mercati azionari globali hanno chiuso l'anno con risultati complessivamente positivi, pur attraversando fasi di volatilità legate alle persistenti incertezze commerciali e alle tensioni geopolitiche. L'indice MSCI World Net Total Return, espresso in euro e non coperto dal rischio di cambio, ha registrato un rialzo del +6,8%. Questa performance apparentemente contenuta riflette in larga parte il mercato deprezzamento del dollaro statunitense, valuta che ha un peso significativo nella composizione dell'indice globale. Al netto dell'effetto cambio, il quadro appare decisamente più favorevole: l'indice MSCI World Net Total Return coperto in euro ha infatti messo a segno un progresso del +16,7%, confermando la solidità dei mercati azionari e la capacità delle società quotate di generare crescita degli utili in un contesto macroeconomico complessivamente resiliente.

Negli Stati Uniti, le società a maggiore capitalizzazione hanno registrato un incremento di circa il +18% in valuta locale, mentre il settore tecnologico ha messo a segno una performance superiore al 20%, sostenuto dalla crescita delle principali aziende del comparto e dall'impulso legato all'intelligenza artificiale. Nonostante le pressioni esterne, incluse le incertezze derivanti dalle politiche commerciali, i titoli mega-cap tecnologici hanno dato un contributo rilevante ai risultati annuali.

Il rally non si è limitato agli Stati Uniti: anche in Europa le società a maggiore capitalizzazione hanno messo a segno un rialzo del +22%, sostenuto dalla solidità degli utili aziendali e da un contesto economico relativamente stabile. In Giappone, le quotazioni hanno evidenziato un forte incremento del +28,6% in valuta locale; tuttavia, la debolezza dello yen rispetto all'euro ha ridotto la performance convertita a circa +14,3%, dimostrando quanto le dinamiche valutarie possano incidere sui rendimenti degli investitori europei. I mercati emergenti hanno anch'essi registrato risultati positivi, tra i migliori degli ultimi anni, beneficiando di fondamentali solidi e di un progressivo recupero della fiducia degli investitori.

Nel 2025 il mercato obbligazionario governativo globale ha chiuso l'anno con una performance moderatamente positiva, grazie soprattutto al contributo cedolare, come evidenziato dall'indice ICE BofA Global Government coperto in euro che ha registrato un progresso del +1,4%. Senza la copertura, il rendimento convertito in euro per un investitore europeo sarebbe stato negativo di circa il -6%, a causa del marcato indebolimento del dollaro statunitense e della valuta giapponese. Negli Stati Uniti, il rendimento del Treasury decennale ha chiuso l'anno al 4,1%, in calo di circa 45 punti base rispetto a inizio 2025, nonostante una moderata risalita nelle ultime settimane. La dinamica dei rendimenti ha determinato una maggiore inclinazione della curva, con cali più pronunciati sulle scadenze brevi, coerenti con l'avvio del ciclo di allentamento monetario da parte della Federal Reserve e con aspettative di inflazione meglio ancorate. In Europa, il rendimento del Bund decennale ha chiuso il 2025 al 2,86%, registrando un incremento di circa 49 punti base su base annua. Anche nel contesto europeo la curva dei rendimenti si è progressivamente irripidita, riflettendo una combinazione di una resiliente crescita nominale, politiche fiscali relativamente più espansive in alcuni Paesi e un orientamento della Banca Centrale Europea volto a una fase di normalizzazione della politica monetaria. All'interno di questo quadro, si è distinto il miglioramento del profilo di rischio dei Paesi periferici, con una significativa compressione dei premi per il rischio sovrano.

Nel 2025 le materie prime hanno archiviato un anno complessivamente positivo, con una performance aggregata pari a +11%, sebbene caratterizzata da un andamento marcatamente disomogeneo tra i diversi comparti. Il settore energetico ha mostrato una dinamica più debole: il Brent ha chiuso l'anno a 62,4 dollari al barile, registrando un calo del -15,7% su base annua, penalizzato da un contesto di domanda globale moderata e da livelli di offerta relativamente abbondanti. Di segno opposto l'andamento dei metalli preziosi, che hanno registrato performance particolarmente brillanti nel corso dell'anno. Il mercato

valutario nel 2025 è stato caratterizzato da un marcato indebolimento del dollaro statunitense nei confronti del paniere delle principali valute internazionali. In questo contesto, l'euro si è progressivamente rafforzato contro il biglietto verde, passando da circa 1,035 a inizio anno a 1,175 a fine 2025, con un apprezzamento superiore al 13% su base annua. Anche lo yen giapponese si è indebolito significativamente rispetto all'euro, con il tasso di cambio Eur/Jpy passato da 163 a 184, livello storicamente elevato e corrispondente ad un deprezzamento dello yen dell'11,5%.

Nel corso del 2024, il patrimonio del comparto è stato principalmente investito in O.I.C.R. gestiti da società facenti parte dello stesso Gruppo di appartenenza di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo del rendiconto annuale intitolato "Posizioni in conflitto di interesse".

Nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione fattori ambientali, sociali e di governo societario.

Gli investimenti del Comparto Bilanciato, compresa l'esposizione alla componente valutaria, riflettono sostanzialmente la composizione del benchmark.

Le performance sono coerenti con gli obiettivi ed in linea rispetto al mercato, tenendo conto dei vincoli imposti alla gestione. Nel corso del 2025 il Comparto Bilanciato ha conseguito una performance positiva, beneficiando di un contesto di mercato nel complesso favorevole. La crescita economica globale si è dimostrata più resiliente delle attese, nonostante le tensioni geopolitiche e le incertezze sul fronte commerciale. In tale contesto, la componente azionaria ha tratto vantaggio dalla tenuta dell'attività economica e dalla solidità dei fondamentali societari, mentre la componente obbligazionaria ha fornito un contributo positivo, seppur contenuto, sostenuto prevalentemente dalla componente cedolare. I rendimenti nominali dei titoli obbligazionari si sono mantenuti su livelli ancora interessanti e, sul fronte del credito, la stabilità dei fondamentali e l'assenza di tensioni sistemiche hanno consentito il mantenimento di spread complessivamente stabili.

Il comparto ha ottenuto una performance correlata all'andamento dei mercati azionari e obbligazionari internazionali verso i quali sono orientati gli investimenti.

L'esposizione alla componente valutaria si è mantenuta su livelli contenuti per tutto l'anno.

Le performance nette e lorde delle classi di quota Standard e Agevolata e quelle dei relativi benchmark, calcolate dalla data di avvio del comparto, negli ultimi 24 mesi e nell'esercizio 2024 sono evidenziate nelle tabelle seguenti:

Comparto Bilanciato - Standard	2025	2024-2025	Dalla data di avvio (01/07/10)
Performance lorda	8,85%	20,38%	152,17%
Volatilità performance lorda	5,74%	5,31%	7,54%
Performance netta	5,68%	13,10%	72,63%
Volatilità performance netta	4,60%	4,96%	6,19%
Performance benchmark	7,14%	19,53%	162,41%
Volatilità performance benchmark	5,65%	5,48%	7,10%
Performance benchmark netto fiscalmente	5,98%	116,19%	129,81%
Volatilità performance benchmark netto fiscalmente	4,73%	4,59%	6,03%

Comparto Bilanciato - Agevolata	2025	2024-2025	Dalla data di avvio (30/06/99)
Performance lorda	8,85%	20,38%	224,82%
Volatilità performance lorda	5,74%	5,31%	7,59%
Performance netta	6,40%	14,65%	127,10%
Volatilità performance netta	4,61%	4,98%	6,53%
Performance benchmark	7,14%	19,53%	211,48%
Volatilità performance benchmark	5,65%	5,48%	7,41%
Performance benchmark netto fiscalmente	5,98%	116,19%	171,67%
Volatilità performance benchmark netto fiscalmente	4,73%	4,59%	6,50%

N.B. I risultati realizzati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire in futuro.

COMPARTO D'INVESTIMENTO AZIONARIO

Nel 2025 i mercati azionari globali hanno conseguito risultati complessivamente positivi, pur attraversando fasi di volatilità riconducibili alle persistenti incertezze sul fronte commerciale e alle tensioni geopolitiche. In questo contesto, l'indice MSCI World Net Total Return, espresso in euro e non coperto dal rischio di cambio, ha chiuso l'anno con un rialzo del +6,8%. Tale performance, apparentemente contenuta, riflette in larga misura il significativo deprezzamento del dollaro statunitense nel corso dell'anno, valuta che pesa in modo rilevante nella composizione dell'indice globale. Al netto dell'effetto cambio, il quadro appare decisamente più favorevole: l'MSCI World Net Total Return coperto in euro ha infatti registrato un progresso del +16,7%, evidenziando la robusta tenuta dei mercati azionari e confermando la capacità delle società quotate di generare crescita degli utili in un contesto macroeconomico nel complesso resiliente. Negli Stati Uniti, il segmento delle società a maggiore capitalizzazione ha registrato in valuta locale un aumento di circa il +18%, mentre il settore tecnologico ha segnato una performance superiore al 20%, sostenuto dalla solida crescita delle principali aziende del comparto e dall'impulso generato dal tema dell'intelligenza artificiale. È da sottolineare come, nonostante pressioni esterne, inclusi periodi di

incertezza legati alle politiche commerciali, i titoli mega-cap tecnologici abbiano contribuito in modo significativo ai risultati annuali. Il rally dei mercati non è stato circoscritto agli Stati Uniti, ma ha coinvolto in misura significativa anche altre aree geografiche. Anche il listino delle società europee a maggiore capitalizzazione ha registrato una performance positiva del +22%, sostenuta dalla solidità degli utili aziendali e da un contesto economico relativamente resiliente. Il Giappone ha evidenziato un forte rialzo del +28,6% in valuta locale; tuttavia, a causa della debolezza dello yen rispetto all'euro, la performance convertita in euro si riduce a circa +14,3%, evidenziando come le dinamiche valutarie possano influenzare i rendimenti finali per gli investitori europei. Anche i mercati emergenti hanno registrato risultati complessivamente positivi e tra i migliori degli ultimi anni, beneficiando di fondamentali più solidi e di un progressivo recupero della fiducia degli investitori.

Nel 2025 le materie prime hanno archiviato un anno complessivamente positivo, con una performance aggregata pari a +11%, sebbene caratterizzata da un andamento marcatamente disomogeneo tra i diversi comparti. Il settore energetico ha mostrato una dinamica più debole: il Brent ha chiuso l'anno a 62,4 dollari al barile, registrando un calo del -15,7% su base annua, penalizzato da un contesto di domanda globale moderata e da livelli di offerta relativamente abbondanti. Analogamente, il gas naturale europeo ha terminato il 2025 intorno ai 28 euro/MWh, segnando una marcata flessione su base annua (circa -45%), anche grazie a condizioni climatiche favorevoli e a un miglioramento della sicurezza delle forniture. Di segno opposto l'andamento dei metalli preziosi, che hanno registrato performance particolarmente brillanti nel corso dell'anno. L'oro ha superato la soglia dei 4.500 dollari l'oncia, chiudendo il 2025 intorno ai 4.320 dollari, con una performance annua di circa +65%. Il prezzo del metallo giallo è stato sostenuto dal ruolo di bene rifugio in un contesto geopolitico incerto, dalla debolezza del dollaro, ma a supportare il trend ha anche contribuito il crescente interesse da parte degli investitori istituzionali e delle banche centrali per diversificare le riserve. Un andamento analogo ha caratterizzato l'argento e il rame per le applicazioni industriali; quest'ultimo ha beneficiato del ruolo strategico nei processi di elettrificazione, nella transizione energetica e nello sviluppo dell'intelligenza artificiale, in un contesto di crescenti preoccupazioni legate a dazi e catene di approvvigionamento. L'argento, pur condividendo alcune applicazioni industriali legate all'elettronica, ai semiconduttori e al fotovoltaico, ha beneficiato anche di una componente significativa di domanda da investimento e rifugio. Il mercato valutario nel 2025 è stato caratterizzato da un marcato indebolimento del dollaro statunitense nei confronti del paniere delle principali valute internazionali. In questo contesto, l'euro si è progressivamente rafforzato contro il biglietto verde, passando da circa 1,035 a inizio anno a 1,175 a fine 2025, con un apprezzamento superiore al 13% su base annua. Il movimento di deprezzamento si è concentrato soprattutto nella prima metà del 2025, mentre nella seconda metà dell'anno il dollaro ha mostrato una sostanziale stabilizzazione, consolidando i livelli raggiunti. Tale dinamica ha influenzato i ritorni in valuta estera degli investitori europei su asset denominati in dollari e ha contribuito

a sostenere la performance di beni rifugio e metalli preziosi. Anche lo yen giapponese si è indebolito significativamente rispetto all'euro, con il tasso di cambio Eur/Jpy passato da 163 a 184, livello storicamente elevato e corrispondente ad un deprezzamento dello yen dell'11,5%. Le ragioni della debolezza della valuta nipponica sono da ricercarsi in una combinazione di fattori macroeconomici e di politica monetaria. La Bank of Japan ha adottato una normalizzazione dei tassi più graduale rispetto ad altre banche centrali, rendendo lo yen meno attrattivo per gli investitori internazionali. Contestualmente, flussi di capitale verso l'euro e altre valute più redditizie hanno accentuato la pressione al ribasso sulla valuta giapponese. Anche le aspettative di crescita e le prospettive fiscali interne hanno contribuito a ridurre la domanda di yen come bene rifugio, portando nel corso dell'anno a un indebolimento significativo nei confronti delle principali valute, in particolare dell'euro e del dollaro.

Nel corso del 2025, il patrimonio del comparto è stato prevalentemente investito in O.I.C.R. gestiti da società facenti parte dello stesso Gruppo di appartenenza di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo del rendiconto annuale intitolato "Posizioni in conflitto di interesse".

Nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione fattori ambientali, sociali e di governo societario.

Gli investimenti del Comparto Azionario, compresa l'esposizione alla componente valutaria, riflettono sostanzialmente la composizione del benchmark.

Le performance del comparto sono coerenti con gli obiettivi ed in linea rispetto al mercato, tenendo conto dei vincoli imposti alla gestione. Nel corso del 2025 il Comparto Azionario del fondo ha beneficiato di un contesto di mercato complessivamente favorevole, caratterizzato da una crescita economica globale più resiliente delle attese e da un'evoluzione favorevole delle politiche monetarie delle principali banche centrali. Nonostante un quadro ancora segnato da tensioni geopolitiche e da incertezze sul fronte commerciale, i mercati finanziari hanno beneficiato della tenuta dell'attività economica e da dinamiche degli utili societari complessivamente solide.

Il comparto ha ottenuto una performance correlata all'andamento dei mercati azionari internazionali verso i quali sono principalmente orientati gli investimenti.

L'esposizione alla componente valutaria si è mantenuta su livelli contenuti per tutto l'anno.

Le performance nette e lorde delle classi di quota Standard e Agevolata e quelle dei relativi benchmark, calcolate dalla data di avvio del comparto, negli ultimi 24 mesi e nell'esercizio 2024 sono evidenziate nelle tabelle seguenti:

Comparto Azionario - Standard	2025	2024-2025	Dalla data di avvio (01/07/10)
Performance lorda	13,88%	32,86%	284,90%
Volatilità performance lorda	9,47%	8,11%	11,43%
Performance netta	9,38%	21,86%	135,34%
Volatilità performance netta	7,56%	7,00%	9,31%
Performance benchmark	12,80%	35,08%	341,89%
Volatilità performance benchmark	9,40%	8,53%	11,41%
Performance benchmark netto fiscalmente	10,36%	127,75%	251,79%
Volatilità performance benchmark netto fiscalmente	7,57%	6,87%	9,34%

Comparto Azionario - Agevolata	2025	2024-2025	Dalla data di avvio (30/06/99)
Performance lorda	13,88%	32,85%	261,64%
Volatilità performance lorda	9,47%	8,11%	12,66%
Performance netta	10,28%	23,87%	139,90%
Volatilità performance netta	7,57%	7,02%	10,94%
Performance benchmark	12,80%	35,08%	250,85%
Volatilità performance benchmark	9,40%	8,53%	12,94%
Performance benchmark netto fiscalmente	10,36%	127,75%	192,72%
Volatilità performance benchmark netto fiscalmente	7,57%	6,87%	11,22%

N.B. I risultati realizzati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire in futuro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti che possano avere un impatto sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico dei comparti del fondo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei prossimi mesi, l'economia globale dovrebbe continuare a beneficiare degli effetti cumulativi delle decisioni di politica monetaria già adottate, unitamente alla progressiva attuazione di politiche fiscali espansive. Negli Stati Uniti, il pacchetto fiscale approvato è atteso avere impatti concreti già nella prima parte dell'anno, stimolando consumi e investimenti. In Europa, i piani di investimento in infrastrutture e difesa continueranno a sostenere la crescita, mentre in Giappone lo stimolo fiscale resta un elemento chiave di supporto all'economia.

Sul fronte obbligazionario, lo scenario rimane caratterizzato da rendimenti relativamente ancora elevati, in particolare sulla parte lunga delle curve. La crescita economica, pur moderata, mostra ancora resilienza, mentre gli spread creditizi restano contenuti, senza evidenziare tensioni significative.

Per quanto riguarda il mercato azionario, i fattori di supporto restano molteplici: politiche monetarie e fiscali complessivamente accomodanti, crescita degli utili societari ancora sostenuta da revisioni favorevoli. I megatrend strutturali, come l'intelligenza artificiale, continuano a guidare parte dei mercati e diventa fondamentale monitorare quali settori e comparti riusciranno a raccogliere il testimone della crescita, favorendo una rotazione settoriale ordinata. Sussistono però elementi di incertezza riconducibili al significativo livello di indebitamento e alle valutazioni elevate delle società operanti nel settore dell'intelligenza artificiale.

In tale contesto, la possibilità di episodi di volatilità permane, anche in relazione a fattori geopolitici, a potenziali tensioni sui prezzi delle materie prime e a revisioni inattese dell'orientamento delle politiche monetarie.

Con riferimento all'attività gestionale dei comparti, si segnala che potrà essere valutata l'adozione di un approccio prevalentemente orientato all'investimento diretto in titoli azionari e obbligazionari, con la possibilità di ricorrere a strumenti derivati esclusivamente a fini di copertura dei rischi e di una più efficiente gestione del patrimonio.

VALUTAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Per la valutazione dell'andamento della gestione previdenziale si rimanda a quanto contenuto nel rendiconto di ciascun comparto che segue.

Non si segnalano iniziative intraprese per la raccolta di contributi dovuti e non ancora versati.

Basiglio, 23 febbraio 2026

Il Responsabile del Fondo
Pierpaolo Vacri

Firmato digitalmente da:
Pierpaolo Vacri
Data: 18/02/2026 15:36:40

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Antonio Maria Penna

Firmato digitalmente da: Antonio Maria
Penna
Data: 24/02/2026 09:26:22

FONDO PENSIONE APERTO PREVIGEST FUND MEDIOLANUM

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2025

**SOGGETTO PROMOTORE DEL FONDO:
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR p.A.**

Il capitale sociale è di 5.164.600,00 Euro interamente sottoscritto e versato.

Dalle risultanze del libro soci, dalle comunicazioni ricevute e/o da altre informazioni a disposizione della Società, il capitale sociale è posseduto al 100% da Banca Mediolanum S.p.A.

La Banca Mediolanum S.p.A. è una società con azioni quotate in Borsa.

Gli organi amministrativi e di controllo sono così composti:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Penna Antonio Maria	Presidente del Consiglio di Amministrazione
De Gasperis Lucio	Amministratore Delegato
Bertelli Ruggero	Consigliere
Gaudio Vittorio	Consigliere
Livolsi Lara	Consigliere
Montanari Valentina	Consigliere
Parlato Spadafora Ettore	Consigliere
Piazza Marco Graziano	Consigliere
Petruccioli Stefania	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Simonelli Paola	Presidente del Collegio Sindacale
Vittadini Stefano	Sindaco Effettivo
Claudia Mezzabotta	Sindaco Effettivo
Michiara Giovanni	Sindaco Supplente
Piergallini Giovanni	Sindaco Supplente

DEPOSITARIO

State Street Bank International GmbH – Succursale Italia, Sede Sociale in Via Ferrante Aporti 10 – cap 20125 – Milano.

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA Piazza Tre Torri 2, 20145 Milano
www.pwc.com/it/

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente rendiconto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del Fondo è composto, per ciascun comparto dai seguenti documenti in osservanza alle direttive impartite da Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (deliberazione del 17/06/1998 e successive modifiche):

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa

Caratteristiche strutturali

Il "Fondo Pensione Aperto Previgest Fund Mediolanum" è stato istituito, ai sensi del Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124, successivamente adeguato al Decreto Legislativo del 05 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale, secondo criteri di corrispettività ed in base al principio della capitalizzazione, mediante l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita.

Il Fondo ha iniziato la sua operatività in data 1 aprile 1999. Si ricorda, inoltre, che la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha autorizzato la costituzione e l'esercizio dell'operatività con provvedimento del 23 settembre 1998.

Possono aderire al Fondo i lavoratori dipendenti (sia privati che pubblici), lavoratori autonomi, professionisti e soci lavoratori di cooperative, per i quali non sussistano o non operino fonti istitutive di fondi pensione aziendali o di categoria. L'adesione è altresì consentita per trasferimento della posizione individuale da altro fondo pensione, qualora l'aderente abbia maturato i requisiti richiesti dalle disposizioni di legge.

Il Fondo è suddiviso in quote di classe ordinaria e quote di classe agevolata. La differenza fra le due classi è relativa al regime commissionale applicabile. La classe agevolata è destinata agli aderenti al Fondo già presenti alla data del 30 giugno 2010 o nel caso di adesione su base collettiva o da parte dei dipendenti del Gruppo Mediolanum.

Il "Fondo Pensione Aperto Previgest Fund Mediolanum" gestisce le proprie risorse mediante apposita convenzione con la stessa società promotrice del Fondo, Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A..

Il personale di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. impiegato nella gestione del fondo è il seguente:

	ANNO 2025	ANNO 2024
Dirigenti e funzionari	2	2
Impiegati	1	0
Totale	3	2

	Compensi anno 2025	Compensi anno 2024
Amministratori	Euro 7.553,52	Euro 6.983,73
Sindaci	Euro 2.354,74	Euro 1.969,76

I compensi sopra riportati sono proporzionati sul valore complessivo netto di ogni linea di gestione sul totale del valore netto degli attivi dei fondi gestiti dalla SGR.

Per quanto riguarda la gestione amministrativa del Fondo, la stessa, è stata demandata ad una società esterna (PREVINET SPA) per la parte previdenziale e a State Street Bank International GmbH per la parte di calcolo nav.

Il soggetto gestore investe le risorse del Fondo in strumenti finanziari secondo le tre diverse linee di investimento previste dal Regolamento del Fondo.

Le caratteristiche essenziali delle singole linee di investimento sono di seguito evidenziate.

Linea di investimento "OBBLIGAZIONARIA"

La gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento in strumenti finanziari prevalentemente obbligazionari, opportunamente diversificati e selezionati, al fine di ottenere un graduale aumento del valore dei capitali conferiti.

Per la sua caratteristica tale Comparto è indicato per coloro che:

- privilegiano investimenti che favoriscono la stabilità del capitale e dei risultati;
- hanno un orizzonte temporale di medio periodo;
- hanno una moderata propensione al rischio.

Orizzonte temporale consigliato al potenziale Aderente: Medio periodo (5/10 anni).

Grado di rischio del Comparto: Medio.

L'investimento riguarda prevalentemente strumenti finanziari di natura obbligazionaria di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. investment grade), sulla base del sistema di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. La durata finanziaria

media del portafoglio sarà coerente con l'orizzonte temporale del comparto ed indicativamente in linea con la duration espressa dal benchmark.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria potranno essere presenti nel portafoglio per un valore non superiore al 20% del patrimonio netto del Comparto, ma nella norma in misura residuale.

Gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei paesi OCSE.

È possibile l'investimento residuale nei mercati dei Paesi Emergenti.

Gli strumenti finanziari che compongono il portafoglio vengono selezionati principalmente in base al criterio della solidità finanziaria degli enti emittenti (adeguata qualità creditizia) e della durata finanziaria.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

Benchmark: 50% ICE BofA Euro Government Index denominato in euro, 35% ICE BofA Global Government Index coperto in euro, 10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index denominato in euro, 5% MSCI World Net Return Index in Usd convertito in euro. Il gestore non si propone di replicare la composizione del benchmark, in tal senso per effetto della gestione sono possibili scostamenti dell'andamento del Comparto rispetto al proprio benchmark.

Linea di investimento "BILANCIATA"

La gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento opportunamente diversificato tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria, al fine di ottenere un aumento del valore dei capitali conferiti.

Per tale caratteristica questo Comparto è indicato per coloro che:

- hanno un orizzonte temporale di medio-lungo periodo;
- accettano una propensione al rischio tipico del mix degli investimenti previsti.

Orizzonte temporale consigliato al potenziale Aderente: Medio - lungo periodo (10/15 anni).

Grado di rischio del Comparto: Medio-alto.

L'investimento riguarda prevalentemente strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria, di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri.

La durata finanziaria media della componente obbligazionaria sarà coerente con l'orizzonte temporale del comparto ed indicativamente in linea con la duration espressa dal benchmark.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria potranno essere presenti nel portafoglio per un valore non superiore al 60% del patrimonio netto del Comparto e verranno ripartiti tra i diversi mercati nazionali considerando in primo luogo le dimensioni e la liquidità del mercato dei capitali.

Tale allocazione potrà variare nel tempo, per area geografica e tipologia di strumenti, in funzione della redditività globale prevedibile.

Gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei paesi OCSE.

È possibile l'investimento residuale nei mercati dei Paesi Emergenti.

Gli strumenti finanziari di tipo obbligazionario che compongono il portafoglio vengono selezionati principalmente in base al criterio della solidità finanziaria degli enti emittenti (adeguata qualità creditizia) e della durata finanziaria. La selezione degli strumenti finanziari di tipo azionario viene realizzata secondo il criterio della diversificazione geografica mondiale, ponderata per il valore delle diverse capitalizzazioni borsistiche.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

Benchmark: 30% MSCI World Net Return Index coperto in euro, 20% MSCI World Net Return Index in Usd convertito in euro, 20% ICE BofA Euro Government Index denominato in euro, 20% ICE BofA Global Government Index coperto in euro, 10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index denominato in euro. Il gestore non si propone di replicare la composizione del benchmark. Relativamente alla componente obbligazionaria, per effetto della gestione, sono possibili scostamenti dell'andamento del comparto di investimento rispetto al proprio benchmark. Riguardo alla componente azionaria sono possibili scostamenti rispetto al benchmark, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Linea di investimento "AZIONARIA"

La gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento in strumenti finanziari prevalentemente di natura azionaria, opportunamente diversificati e selezionati, al fine di ottenere un aumento del valore dei capitali conferiti.

Per la sua caratteristica tale Comparto è indicato per coloro che:

- hanno un orizzonte temporale di lungo periodo;
- accettano un grado di rischio anche elevato.

Orizzonte temporale consigliato al potenziale Aderente: Lungo periodo (oltre 15 anni).

Grado di rischio del Comparto: Alto.

L'investimento riguarda prevalentemente strumenti finanziari di natura azionaria, nazionali ed esteri. Rimane comunque ferma la facoltà di investire una parte residuale del patrimonio in liquidità e in altri

strumenti finanziari di tipo obbligazionario a breve termine, con un basso profilo di rischio di tasso e di credito.

La selezione degli strumenti finanziari di tipo azionario viene realizzata secondo il criterio della diversificazione geografica mondiale, ponderata per il valore delle diverse capitalizzazioni borsistiche. La composizione degli investimenti riflette la diversificazione settoriale dei principali mercati azionari mondiali, privilegiando gli investimenti indirizzati ai titoli con maggiore capitalizzazione (Large cap). Gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei paesi OCSE. È possibile l'investimento residuale nei mercati dei Paesi Emergenti.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria potranno raggiungere il 100% delle attività complessive del Comparto.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

Benchmark: 65% MSCI World Net Return Index coperto in euro, 25% MSCI World Net Return Index in Usd convertito in euro, 10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index denominato in euro. Il gestore non si propone di replicare la composizione del benchmark. Sono possibili scostamenti rispetto al benchmark, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Erogazione delle prestazioni

Per quanto riguarda la fase di erogazione delle rendite il Fondo ha stipulato apposita convenzione con la Compagnia di Assicurazioni "Mediolanum Vita S.p.A."

L'aderente, al momento dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione sotto forma di capitale nel limite massimo del cinquanta per cento della posizione individuale maturata (qualora l'importo, che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità il 70% della posizione individuale maturata, risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'Art. 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, l'aderente può optare per la liquidazione della prestazione al 100% in capitale); la restante parte destinata a rendita sarà impiegata da "Mediolanum Vita S.p.A." per la costituzione di una rendita vitalizia immediata rivalutabile sulla testa dell'aderente al Fondo, ovvero, a scelta dell'aderente, di una delle seguenti altre

rendite:

- una rendita immediata vitalizia;
- una rendita immediata vitalizia reversibile totalmente o parzialmente a favore della persona designata tra i soggetti previsti dal sistema previdenziale obbligatorio;
- una rendita immediata pagabile in modo certo per i primi 5 o 10 anni e successivamente vitalizia.
- comunicare alla compagnia se trattasi di adesione collettiva o individuale in quanto bisogna utilizzare dei tassi di conversione diversi.

Depositario

Depositario delle risorse del Fondo è "State Street Bank International GmbH – Succursale Italia". Il Depositario, ferma restando la propria responsabilità, può sub depositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo.

Criteri di valutazione

I principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per il calcolo valore quota risultano i seguenti:

a) registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera, sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;

- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati nel paragrafo successivo b), ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione di gestione;
 - le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione di gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
 - i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
 - i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
 - i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione di gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci di conto economico apposite della relazione di gestione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione di gestione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
 - per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;
- b) valutazione dei titoli
- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione di gestione; - i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
 - i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati, il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;
- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti;

c) criteri adottati per la classificazione degli strumenti finanziari

Uno strumento finanziario viene classificato come "non quotato" nelle seguenti casistiche:

- il titolo non è negoziato in un mercato regolamentato;
- il titolo è negoziato su un mercato regolamentato ma non dispone di un prezzo significativo.

I contributi versati dagli aderenti vengono valorizzati e suddivisi in quote sulla base del valore della quota determinata il primo giorno di valorizzazione successivo a quello dell'incasso del contributo. Le quote così determinate vengono assegnate alle posizioni individuali;

- le ritenute subite sui redditi di capitale sono a titolo di imposta;
- la commissione di gestione a carico del Fondo è contabilizzata sulla base del principio della competenza temporale, nella misura prevista per ogni linea di investimento in accordo con il Regolamento del Fondo.

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono eventualmente evidenziati nei conti d'ordine. Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Gli oneri ed i proventi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Conversione comparto: le movimentazioni in ingresso e in uscita relative a richieste di switch sono state iscritte rispettivamente nella voce “a) Contributi per le prestazioni” e “c) Trasferimenti e riscatti”.

Imposta sostitutiva

I Fondi Pensione in regime di contribuzione definita sono soggetti ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%, che si applica sul risultato netto maturato in ciascun periodo di imposta. Tali redditi sono computati nella misura del 62,5% qualora siano riferibili alle obbligazioni ed altri titoli del debito pubblico e a questi equiparati, nonché alle obbligazioni emesse dai Paesi facenti parte della c.d. “white list”, al fine di garantire il mantenimento di tassazione effettiva al 12,5% su detti redditi.

Criteri di riparto dei costi comuni

In assenza della fase di erogazione, i costi comuni caratterizzanti l’attività del fondo pensione sono stati ripartiti secondo i seguenti criteri:

- i costi per i quali è stato individuato in modo certo il comparto di pertinenza, sono stati imputati a quest’ultimo per l’intero importo;
- i costi comuni a più comparti vengono invece imputati ai diversi comparti in proporzione al valore del patrimonio netto del fondo.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione sono stati applicati in ottemperanza al principio della competenza economica.

Altre informazioni

Le negoziazioni di tutti gli strumenti finanziari sono state poste in essere tramite Istituti di Credito e Società del Gruppo. Tutte le operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Aderiscono al Fondo i lavoratori dipendenti (sia privati che pubblici), lavoratori autonomi, professionisti e soci lavoratori di cooperative, per i quali non sussistano o non operino fonti istitutive di fondi pensione aziendali o di categoria. L’adesione è altresì consentita per trasferimento della

posizione individuale da altro fondo pensione, qualora l'aderente abbia maturato i requisiti richiesti dalle disposizioni di legge.

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo degli associati è di 5.850 unità, così ripartiti:

Fase di accumulo

	ANNO 2025	ANNO 2024
Aderenti attivi	5.850	5.416

Comparto Obbligazionario

Aderenti attivi: 1.285

Comparto Bilanciato

Aderenti attivi: 1.866

Comparto Azionario

Aderenti attivi: 4.131

Il totale degli aderenti ripartiti per comparto differisce dal numero complessivo degli associati al 31 dicembre 2025 in quanto il Fondo ha dato la possibilità di investire la propria posizione in più comparti.

Fase di erogazione

Pensionati: 41

La fase di Erogazione viene gestita interamente da Mediolanum Vita in virtù della convenzione in essere. Pertanto, non vengono in questa sede esplicitati. Sopra sono riportati i soggetti a cui è stata erogata una rendita nel corso del 2025.

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio risultano comparabili con i precedenti esercizi grazie alla continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione.

1 COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

1.1 – STATO PATRIMONIALE– FASE DI ACCUMULO

	ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti in gestione	35.772.736	30.810.579
	10-a) Depositi bancari	876.918	1.271.574
	10-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	15.721.703	8.038.348
	10-d) Titoli di debito quotati	-	-
	10-h) Quote di O.I.C.R.	18.107.000	21.444.881
	10-l) Ratei e risconti attivi	180.430	53.969
	10-n) Altre attività della gestione finanziaria	886.685	1.807
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	-	256.129
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	35.772.736	31.066.708

	PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10	Passività della gestione previdenziale	152.543	317.722
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	152.543	317.722
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	29.025	23.977
	30-d) Altre passività della gestione finanziaria	29.025	23.977
40	Debiti di imposta	91.098	-
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	272.666	341.699
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	35.500.070	30.725.009
	CONTI D'ORDINE	-	-

1 COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

1.2 – CONTO ECONOMICO – FASE DI ACCUMULO

		31/12/2025	31/12/2024
10	Saldo della gestione previdenziale	4.288.181	3.564.067
	10-a) Contributi per le prestazioni	8.200.113	7.164.816
	10-b) Anticipazioni	-683.173	-468.532
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-2.597.403	-2.608.573
	10-d) Trasformazioni in rendita	-158.457	-123.120
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-472.915	-400.531
	10-h) Altre uscite previdenziali	-2	-15
	10-i) Altre entrate previdenziali	18	22
20	Risultato della gestione finanziaria	870.754	918.677
	20-a) Dividendi e interessi	226.367	137.519
	20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	644.387	781.158
30	Oneri di gestione	-292.776	-248.522
	30-a) Società di gestione	-292.190	-247.945
	30-c) Altri oneri di gestione	-586	-577
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	4.866.159	4.234.222
50	Imposta sostitutiva	-91.098	-99.698
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	4.775.061	4.134.524

1 COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

1.3 - NOTA INTEGRATIVA

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.574.854,76		30.725.009
a) Quote emesse	421.803,36	8.200.131	
b) Quote annullate	-197.721,24	-3.911.950	
c) Variazione del valore quota		486.880	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			4.775.061
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.798.936,88		35.500.070

Il valore unitario delle quote della classe ordinaria al 31/12/2024 è pari a € 18,126 (numero quote: 388.112,11479).

Il valore unitario delle quote della classe agevolata al 31/12/2024 è pari a € 19,962 (numero quote: 1.186.742,6442).

Il valore unitario delle quote della classe ordinaria al 31/12/2025 è pari a € 18,313 (numero quote: 509.466,100).

Il valore unitario delle quote della classe agevolata al 31/12/2025 è pari a € 20,295 (numero quote: 1.289.470,781).

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 4.288.181, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - fase di accumulo

Attività

10 – Investimenti in gestione	€ 35.772.736
--------------------------------------	---------------------

Le risorse del Fondo pensione sono gestite dalla società Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

Le disponibilità liquide del Fondo possono essere investite in titoli di Stato, titoli di debito, titoli di capitale, parti di organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE ed in quote di fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare chiusi. Il Gestore può effettuare l'investimento delle risorse in O.I.C.R. rientranti nell'ambito di applicazione della suddetta direttiva, purché i programmi e i limiti di investimento di ogni O.I.C.R. siano compatibili con quelli delle linee di investimento del Fondo che ne prevedono l'acquisizione.

Il Responsabile del Fondo verifica che gli investimenti avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti e nel rispetto dei limiti previsti dalle singole linee di investimento descritte in precedenza.

a) Depositi bancari	€ 876.918
----------------------------	------------------

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

Strumenti finanziari detenuti in portafoglio

L'importo complessivo degli strumenti finanziari in gestione ammonta a € 33.828.703 così dettagliati:

c) € 15.721.703 relativi a titoli emessi da Stati o da organismi internazionali;

h) € 18.107.000 relativi a quote di OICR.

Si riporta di seguito l'indicazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale degli investimenti in gestione:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
CHALLENGE INTL BOND	IE0004906123	Parti di OICVM obbligazionario	11.548.460	32,28
CHALLENGE EURO	IE0004905935	Parti di OICVM obbligazionario	4.099.645	11,46
BTP 1.6 06/26	IT0005170839	Titoli di stato italiano	1.996.700	5,58
SPDR MSCI WORLD ACC	IE00BFY0GT14	Parti di OICVM azionario	1.777.409	4,97
SPGB 3.45 10/34	ES0000012N35	Titoli di stato non italiano	1.530.255	4,28
FRTR 2.75 02/29	FR001400HI98	Titoli di stato non italiano	1.209.072	3,38
BTPS 4 10/31	IT0005542359	Titoli di stato italiano	1.058.250	2,96
SPGB 3.5 05/29	ES0000012M51	Titoli di stato non italiano	1.034.710	2,89
SPGB 3.55 10/33	ES0000012L78	Titoli di stato non italiano	1.033.670	2,89
FRTR 3 05/33	FR001400H7V7	Titoli di stato non italiano	985.770	2,76
BTPS 4.2 03/34	IT0005560948	Titoli di stato italiano	905.174	2,53
BTP 3.25 09/46	IT0005083057	Titoli di stato italiano	702.800	1,97

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
DBR 2.6 08/33	DE000BU2Z015	Titoli di stato non italiano	694.603	1,94
BTPS 4.3 10/54	IT0005611741	Titoli di stato italiano	694.127	1,94
DBX II IBX JAPAN SOV	LU0952581584	Parti di OICVM obbligazionario	678.260	1,9
SPGB 3.45 07/43	ES0000012K95	Titoli di stato non italiano	666.694	1,86
BTPS 2.5 12/32	IT0005494239	Titoli di stato italiano	644.909	1,8
FRTR 4.75 04/35	FR0010070060	Titoli di stato non italiano	550.055	1,54
BTP 3.5 14/12.30	IT0005024234	Titoli di stato italiano	516.010	1,44
FRTR 2.75 02/30	FR001400PM68	Titoli di stato non italiano	501.330	1,4
BTPS 3.2 01/26	IT0005584302	Titoli di stato italiano	500.390	1,4
BTPS 3.45 02/36	IT0005676504	Titoli di stato italiano	497.182	1,39
CHALLENGE INTER EQUI	IE00B60DM373	Parti di OICVM azionario	2.242	0,01
CHALLENGE EMERG	IE0004878744	Parti di OICVM azionario	513	-
CHALLENGE EUROPE EQU	IE0004878967	Parti di OICVM azionario	290	-
CHALLENGE INTL EQUIT	IE0032082988	Parti di OICVM azionario	105	-
CHALLENGE ENRG EQU E	IE0004460683	Parti di OICVM azionario	78	-
Totale strumenti finanziari			33.828.703	94,57

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Totale
Titoli di Stato	7.515.544	8.206.159	15.721.703
Quote di OICR	-	18.107.000	18.107.000
Depositi bancari	876.918	-	876.918
Totale	8.392.462	26.313.159	34.705.621

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	15.721.703	18.107.000	876.918	34.705.621
Totale	15.721.703	18.107.000	876.918	34.705.621

Operazioni in strumenti finanziari stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

Posizioni in contratti derivati

Non ci sono operazioni in derivati stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

Durata media finanziaria dei titoli

L'indice, espresso in anni, misura la durata di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può pertanto essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsato il capitale.

Nella seguente tabella si riepiloga il controvalore per durata media finanziaria (duration Modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme ed alle principali tipologie:

Tipologia	Duration in anni minore o = 1	Duration in anni da 1 a 3,6	Duration in anni maggiore 3,6
Titoli emessi da Stati o Organismi Internazionali	2.497.090	2.243.782	10.980.831
Titoli di Debito quotati	-	-	-
Titoli di Debito non quotati	-	-	-
Totale	2.497.090	2.243.782	10.980.831

Posizioni in conflitto di interesse

Nella seguente tabella sono riportate le posizioni in conflitto di interesse al 31 Dicembre 2025 poste in essere dai gestori:

Denominazione	Codice ISIN	Numero di quote	Divisa	Controvalore LC
CHALLENGE INTL BOND	IE0004906123	1.543.086,523	EUR	11.548.460
CHALLENGE EURO	IE0004905935	448.097,598	EUR	4.099.645
CHALLENGE INTER EQUI	IE00B60DM373	159,426	EUR	2.242
CHALLENGE EMERG	IE0004878744	47,169	EUR	513
CHALLENGE EUROPE EQU	IE0004878967	38,023	EUR	290
CHALLENGE INTL EQUIT	IE0032082988	7,164	EUR	105
CHALLENGE ENRG EQU E	IE0004460683	9,623	EUR	78
Totale				15.651.333

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2025 all'interno del portafoglio del Fondo Pensione Previgest Fund sono presenti O.I.C.R. gestiti da Società facenti parte dello stesso Gruppo di appartenenza di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

Tali fondi comuni hanno programmi e limiti di investimento compatibili con le linee di investimento del fondo pensione stesso; di tale situazione viene data comunicazione all'interno del fascicolo informativo del fondo.

Si precisa che la Mediolanum Gestione Fondi adotta idonee misure di gestione dei potenziali conflitti di interesse e si è dotata, ai sensi della normativa in materia vigente, di una politica per la gestione dei conflitti di interesse, in linea anche con i principi contenuti nel “Protocollo di autonomia per la gestione dei conflitti di interesse”, emesso dall’associazione di categoria Assogestioni, al quale la società ha aderito dall’anno 2011.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari effettuate con Società del Gruppo Mediolanum

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell’anno per tipologia di strumento finanziario.

	Acquisti	Vendite	Differenza tra acquisti e vendite	Controvalore
Titoli di Stato	9.347.154	-1.681.778	7.665.376	11.028.932
Quote di OICR	2.705.913	-6.648.095	-3.942.182	9.354.008
Totale	12.053.067	-8.329.873	3.723.194	20.382.940

Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione applicate sono comunicate per ogni singola operazione; esse sono calcolate dagli intermediari finanziari sul controvalore dell'operazione. La seguente tabella riporta il riepilogo delle commissioni complessivamente applicate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	TOTALE COMMISSIONI	Controvalore Totale Negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	11.028.932	0,000
Quote di OICR	356	-	356	9.354.008	0,000
Totale	356	-	356	20.382.940	0,000

I) Ratei e risconti attivi	€ 180.430
-----------------------------------	------------------

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a Euro 180.430 è relativa agli interessi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio in esame.

n) Altre attività della gestione finanziaria	€ 886.685
---	------------------

La voce si compone come segue:

Descrizione	saldo al 31 Dicembre 2025	saldo al 31 Dicembre 2024
Crediti verso terzi non regolati	1.628	-
Liquidità da ricevere per sottoscrizioni*	884.788	-
Crediti per commissioni di retrocessione	269	179
Crediti per penali CSDR	-	1.628
Totale	886.685	1.807

*La voce fa riferimento a sottoscrizioni e altre operazioni previdenziali (contributi, trasferimenti in ingresso, switch), per le quali alla data di chiusura dell'esercizio la liquidità risulta non ancora allocata ai conti correnti del comparto di investimento. Tali importi non rappresentano crediti verso aderenti, bensì poste tecniche connesse al processo di valorizzazione delle quote che sono già riflesse sul risultato della gestione previdenziale.

30 – Crediti di imposta	€ -
--------------------------------	------------

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva a credito di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il credito di imposta del 2024 è stato usato in compensazione per il versamento dell'imposta sostitutiva di competenza 2024 degli altri comparti del Fondo Pensione. Al comparto Obbligazionario è stato di conseguenza accreditato l'importo del credito utilizzato compensazione.

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale	€ 152.543
--	------------------

La voce rappresenta il controvalore delle quote disinvestite nell'ultima valorizzazione dell'esercizio 2025 per liquidazioni ancora da erogare.

30 - Passività della gestione finanziaria	€ 29.025
d) Altre passività della gestione finanziaria	€ 29.025

Descrizione	saldo al 31 Dicembre 2025	saldo al 31 Dicembre 2024
Commissione di gestione maturata	-28.439	-23.400
Compenso Responsabile del Fondo	-586	-577
Totale	-29.025	-23.977

40 – Debiti di imposta	€ 91.098
-------------------------------	-----------------

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva a debito di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

1.3.2 Informazioni sul Conto Economico - fase di accumulo

10 – Saldo della gestione previdenziale	€ 4.288.181
a) Contributi per le prestazioni	€ 8.200.113

La voce è composta come segue:

Fonti di contribuzione	Importo
Contributi	2.522.678
Di cui	
Azienda	503.081
Aderente	797.231
TFR	1.222.366
Trasferimento da altri fondi	1.263.489
Trasferimenti in ingresso per cambio comparto	4.325.029
TFR Pregresso	95.298
Commissioni annue di gestione	-6.381
Totale 10 a)	8.200.113

b) Anticipazioni	€ -683.173
-------------------------	-------------------

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso dell'anno.

c) Trasferimenti e riscatti	€ -2.597.403
------------------------------------	---------------------

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate dal Fondo nel corso dell'anno, così ripartite:

Rata R.I.T.A.	-1.375.378
Trasferimenti in uscita per conversione comparto	-566.805
Trasferimenti in uscita verso altri fondi	-447.419

Riscatto immediato	-115.028
Riscatto totale	-92.773
TOTALE	-2.597.403

d) Trasformazioni in rendita	€ -158.457
-------------------------------------	-------------------

La voce contiene l'importo lordo delle trasformazioni in rendita erogate nel corso dell'esercizio.

e) Erogazioni in forma di capitale	€ -472.915
---	-------------------

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale.

h) Altre uscite previdenziali	€ -2
--------------------------------------	-------------

La voce contiene le differenze di valore delle quote investite rispetto al valore iniziale delle quote al momento dell'investimento.

i) Altre entrate previdenziali	€ 18
---------------------------------------	-------------

La voce contiene le differenze di valore delle quote investite rispetto al valore iniziale delle quote al momento dell'investimento.

20 – Risultato della gestione finanziaria	€ 870.754
--	------------------

La voce rappresenta il risultato positivo della gestione finanziaria, che si articola in dividendi e interessi (voce 20a del Conto Economico), "profitti e perdite da operazioni finanziarie" (voce 20b).

Il dettaglio della posta è presentato nelle tabelle seguenti:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e org. Int. Quotati	54.378	17.979
Titoli di Debito quotati	171.989	-
Quote di O.I.C.R.	-	604.301
Depositi bancari	-	4.748
Commissioni di retrocessione	-	17.675
Commissioni di negoziazione	-	-356
Bonus CSDR	-	70
Oneri bancari	-	-30
Totale	226.367	644.387

30 - Oneri di gestione	€ -292.776
a) Società di Gestione	€ -292.190

La voce è interamente riferita alle commissioni dovute al gestore Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Le commissioni di gestione e performance dei fondi istituiti e gestiti da società del Gruppo sono oggetto di un meccanismo di compensazione che avviene tramite l'assegnazione mensile di quote dei medesimi fondi da parte delle società del gruppo; pertanto, tali commissioni non comportano un addebito monetario diretto a carico del comparto, in quanto compensate con commissioni di retrocessione riconosciute al comparto sottoforma di quote di fondi del Gruppo.

Gestore	Provvigioni di gestione	Provvigioni di incentivo	Provvigioni per garanzie di risultato	Totale
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	€ -292.190	-	-	€ -292.190

c) Altri oneri di gestione	€ -586
-----------------------------------	---------------

La voce è composta dal costo sostenuto per il Responsabile del Fondo.

50 – Imposta sostitutiva	€ -91.098
---------------------------------	------------------

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2 COMPARTO BILANCIATO

2.1 - STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti in gestione	75.095.418	68.333.989
	10-a) Depositi bancari	1.645.318	1.283.099
	10-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	19.356.386	8.909.091
	10-h) Quote di O.I.C.R.	52.892.876	58.075.704
	10-l) Ratei e risconti attivi	232.093	63.794
	10-n) Altre attività della gestione finanziaria	968.745	2.301
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	-	-
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	75.095.418	68.333.989

	PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10	Passività della gestione previdenziale	434.542	197.402
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	434.542	197.402
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	74.761	66.207
	30-d) Altre passività della gestione finanziaria	74.761	66.207
40	Debiti di imposta	1.030.853	667.010
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.540.156	930.619
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	73.555.262	67.403.370
	CONTI D'ORDINE	-	-

2 COMPARTO BILANCIATO

2.2 – CONTO ECONOMICO – FASE DI ACCUMULO

		31/12/2025	31/12/2024
10	Saldo della gestione previdenziale	1.872.150	1.747.419
	10-a) Contributi per le prestazioni	7.420.393	5.904.437
	10-b) Anticipazioni	-1.355.159	-988.506
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-2.087.056	-2.746.960
	10-d) Trasformazioni in rendita	-295.720	-
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-1.808.246	-421.312
	10-h) Altre uscite previdenziali	-2.147	-240
	10-i) Altre entrate previdenziali	85	-
20	Risultato della gestione finanziaria	6.082.836	6.519.250
	20-a) Dividendi e interessi	251.053	216.803
	20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	5.831.783	6.302.447
30	Oneri di gestione	-772.241	-713.967
	30-a) Società di gestione	-770.956	-712.643
	30-c) Altri oneri di gestione	-1.285	-1.324
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	7.182.745	7.552.702
50	Imposta sostitutiva	-1.030.853	-1.115.135
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	6.151.892	6.437.567

2 COMPARTO BILANCIATO

2.3 - NOTA INTEGRATIVA

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	3.129.458,31		67.403.370
a) Quote emesse	344.313,33	7.420.478	
b) Quote annullate	-253.884,88	-5.548.328	
c) Variazione del valore quota		4.279.742	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			6.151.892
Quote in essere alla fine dell'esercizio	3.219.886,76		73.555.262

Il valore unitario delle quote per la classe ordinaria al 31/12/2024 è pari a € 19,919 (numero quote: 748.215,901).

Il valore unitario delle quote per la classe agevolata al 31/12/2024 è pari a € 22,047 (numero quote: 2.381.242,408).

Il valore unitario delle quote per la classe ordinaria al 31/12/2025 è pari a € 21,050 (numero quote: 820.382,077).

Il valore unitario delle quote per la classe agevolata al 31/12/2025 è pari a € 23,457 (numero quote: 2.399.504,682).

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 1.872.150, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - fase di accumulo

Attività

10 – Investimenti in gestione	€ 75.095.418
--------------------------------------	---------------------

Le risorse del Fondo pensione sono gestite dalla società Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

Le disponibilità liquide del Fondo possono essere investite in titoli di Stato, titoli di debito, titoli di capitale, parti di organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE ed in quote di fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare chiusi. Il Gestore può effettuare l'investimento delle risorse in O.I.C.R. rientranti nell'ambito di applicazione della suddetta direttiva, purché i programmi e i limiti di investimento di ogni O.I.C.R. siano compatibili con quelli delle linee di investimento del Fondo che ne prevedono l'acquisizione.

Il Responsabile del Fondo verifica che gli investimenti avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti e nel rispetto dei limiti previsti dalle singole linee di investimento descritte in precedenza.

a) Depositi bancari	€ 1.645.318
----------------------------	--------------------

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

Strumenti finanziari detenuti in portafoglio

L'importo complessivo degli strumenti finanziari in gestione ammonta a € 72.249.262 così dettagliati:

c) € 19.356.386 relativi a titoli emessi da Stati o da organismi internazionali

h) € 52.892.876 relativi a quote di O.I.C.R.

Si riporta di seguito l'indicazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale degli investimenti in gestione:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
CHALLENGE INTER EQUI	IE00B60DM373	Parti di OICVM azionario	13.923.967	18,54
CHALLENGE INTL BOND	IE0004906123	Parti di OICVM obbligazionario	13.872.615	18,47
SPDR MSCI WORLD ACC	IE00BFY0GT14	Parti di OICVM azionario	9.477.032	12,62
HSBC MSCI WLD EUR HE	IE000QMIHY81	Parti di OICVM azionario	8.617.620	11,48
AMUNDI MSCI WORLD US	IE000BI8OT95	Parti di OICVM azionario	5.568.437	7,42
FRTR 2.75 02/29	FR001400HI98	Titoli di stato non italiano	2.216.632	2,95
BTPS 2.5 12/32	IT0005494239	Titoli di stato italiano	2.213.865	2,95
BTP 1.6 06/26	IT0005170839	Titoli di stato italiano	2.046.618	2,73
FRTR 2.5 09/26	FR001400FYQ4	Titoli di stato non italiano	2.005.180	2,67
SPGB 3.5 05/29	ES0000012M51	Titoli di stato non italiano	1.448.594	1,93
DBX II IBX JAPAN SOV	LU0952581584	Parti di OICVM obbligazionario	1.418.180	1,89
FRTR 4.75 04/35	FR0010070060	Titoli di stato non italiano	1.100.110	1,47
BTPS 4.2 03/34	IT0005560948	Titoli di stato italiano	1.064.910	1,42
SPGB 3.55 10/33	ES0000012L78	Titoli di stato non italiano	1.033.670	1,38
FRTR 2.75 02/30	FR001400PM68	Titoli di stato non italiano	1.002.660	1,34
DBR 2.4 11/30	DE000BU27006	Titoli di stato non italiano	997.010	1,33
BTPS 3.45 02/36	IT0005676504	Titoli di stato italiano	994.370	1,32
DBR 2.6 08/33	DE000BU2Z015	Titoli di stato non italiano	893.061	1,19
FRTR 4.5 04/41	FR0010773192	Titoli di stato non italiano	741.461	0,99
BTP 3.25 09/46	IT0005083057	Titoli di stato italiano	614.950	0,82
FRTR 3.5 11/33	FR001400L834	Titoli di stato non italiano	507.085	0,68
SPGB 3.45 07/43	ES0000012K95	Titoli di stato non italiano	476.210	0,63
CHALLENGE EURO	IE0004905935	Parti di OICVM obbligazionario	7.547	0,01
CHALLENGE EMERG	IE0004878744	Parti di OICVM azionario	3.204	-
CHALLENGE EUROPE EQU	IE0004878967	Parti di OICVM azionario	1.864	-
CHALLENGE CYCLICAL-L	IE0004462408	Parti di OICVM azionario	1.021	-
CHALLENGE ENRG EQU E	IE0004460683	Parti di OICVM azionario	843	-
CHALLENGE INTL EQUIT	IE0032082988	Parti di OICVM azionario	546	-
TOTALE			72.249.262	96,23

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Totale
Titoli di Stato	6.934.712	12.421.674	19.356.386
Quote di OICR	-	52.892.876	52.892.876
Depositi bancari	1.645.318	-	1.645.318
Totale	8.580.030	65.314.550	73.894.580

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	19.356.386	52.892.876	1.645.318	73.894.580
Totale	19.356.386	52.892.876	1.645.318	73.894.580

Operazioni in strumenti finanziari stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

Posizioni in contratti derivati

Non ci sono operazioni in derivati stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

Durata media finanziaria dei titoli

L'indice, espresso in anni, misura la durata di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può pertanto essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsato il capitale.

Nella seguente tabella si riepiloga il controvalore per durata media finanziaria (duration Modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme ed alle principali tipologie:

Tipologia	Duration in anni minore o = 1	Duration in anni da 1 a 3,6	Duration in anni maggiore 3,6
Titoli emessi da Stati o Organismi Internazionali	4.051.798	3.665.226	11.639.362
Titoli di Debito quotati	-	-	-
Titoli di Debito non quotati	-	-	-
Totale	4.051.798	3.665.226	11.639.362

Posizioni in conflitto di interesse

Nella seguente tabella sono riportate le posizioni in conflitto di interesse al 31 dicembre 2025 poste in essere dai gestori:

Denominazione	Codice ISIN	Numero di quote	Divisa	Controvalore LC
CHALLENGE INTER EQUI	IE00B60DM373	990.183,941	EUR	13.923.967
CHALLENGE INTL BOND	IE0004906123	1.853.636,43	EUR	13.872.615
CHALLENGE EURO	IE0004905935	824,879	EUR	7.547
CHALLENGE EMERG	IE0004878744	294,612	EUR	3.204
CHALLENGE EUROPE EQU	IE0004878967	244,473	EUR	1.864
CHALLENGE CYCLICAL-L	IE0004462408	71,344	EUR	1.021
CHALLENGE ENRG EQU E	IE0004460683	104,527	EUR	843
CHALLENGE INTL EQUIT	IE0032082988	37,327	EUR	546
Totale				27.811.607

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2025 all'interno del portafoglio del Fondo Pensione Previgest Fund sono presenti O.I.C.R. gestiti da Società facenti parte dello stesso Gruppo di appartenenza di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

Tali fondi comuni hanno programmi e limiti di investimento compatibili con le linee di investimento del fondo pensione stesso; di tale situazione viene data comunicazione all'interno del fascicolo informativo del fondo.

Si precisa che la Mediolanum Gestione Fondi adotta idonee misure di gestione dei potenziali conflitti di interesse e si è dotata, ai sensi della normativa in materia vigente, di una politica per la gestione dei conflitti di interesse, in linea anche con i principi contenuti nel “Protocollo di autonomia per la gestione dei conflitti di interesse”, emesso dall’associazione di categoria Assogestioni, al quale la società ha aderito dall’anno 2011.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari effettuate con Società del Gruppo Mediolanum

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell’anno per tipologia di strumento finanziario.

	Acquisti	Vendite	Differenza tra acquisti e vendite	Controvalore
Titoli di Stato	15.036.797	-4.608.244	10.428.553	19.645.041
Quote di OICR	13.437.253	-24.037.818	-10.600.565	37.475.071
Totale	28.474.050	-28.646.062	-172.012	57.120.112

Commissioni di negoziazione

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	TOTALE COMMISSIONI	Controvalore Totale Negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	19.645.041	0,000
Quote di OICR	2.284	-	2.284	37.475.071	0,000
Totale	2.284	-	2.284	57.120.112	0,000

l) Ratei e risconti attivi	€ 232.093
-----------------------------------	------------------

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a Euro 232.093 è relativa agli interessi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio in esame.

n) Altre attività della gestione finanziaria	€ 968.745
---	------------------

La voce si compone come segue:

Descrizione	saldo al 31 Dicembre 2025	saldo al 31 Dicembre 2024
Liquidità da ricevere per sottoscrizioni*	965.040	-
Crediti per commissioni di retrocessione	2.861	1.457
Crediti per penali CSDR	844	844
Totale	968.745	2.301

*La voce fa riferimento a sottoscrizioni e altre operazioni previdenziali (contributi, trasferimenti in ingresso, switch), per le quali alla data di chiusura dell’esercizio la liquidità risulta non ancora allocata ai conti correnti del comparto di investimento. Tali importi non rappresentano crediti verso aderenti, bensì poste tecniche connesse al processo di valorizzazione delle quote che sono già riflesse sul risultato della gestione previdenziale.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale	€ 434.542
a) Debiti della gestione previdenziale	€ 434.542

La voce rappresenta il controvalore delle quote disinvestite nell’ultima valorizzazione dell’esercizio 2025 per liquidazioni ancora da erogare.

30 - Passività della gestione finanziaria	€ 74.761
d) Altre passività della gestione finanziaria	€ 74.761

La voce è composta per € 73.475 da debiti per commissioni di gestione e per € 1.285 dal costo per il Responsabile del Fondo.

40 - Debiti di imposta	€ 1.030.853
-------------------------------	--------------------

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva a debito di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2.3.2 Informazioni sul Conto Economico - fase di accumulo

10 – Saldo della gestione previdenziale	€ 1.872.150
a) Contributi per le prestazioni	€ 7.420.393

La voce è composta come segue:

Fonti di contribuzione	Importo
Contributi	4.649.061
Di cui	
Azienda	834.620
Aderente	1.341.167
TFR	2.473.274
Trasferimento da altri fondi	1.340.796
Trasferimenti in ingresso per cambio comparto	1.237.945
TFR pregresso	204.975
Commissioni annue di gestione	-12.384
Totale 10 a)	7.420.393

b) Anticipazioni	€ -1.355.159
-------------------------	---------------------

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso dell'anno.

c) Trasferimenti e riscatti	€ -2.087.056
------------------------------------	---------------------

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate dal Fondo nel corso dell'anno così ripartite:

Trasferimenti in uscita per conversione comparto	-1.233.246
Trasferimenti in uscita verso altri fondi	-536.715
Riscatto immediato	-161.209
Riscatto totale	-154.042
Rata R.I.T.A.	-1.844
Totale	-2.087.056

d) Trasformazioni in forma di rendita	€ -295.720
--	-------------------

La voce contiene l'importo lordo delle trasformazioni in rendita erogate nel corso dell'esercizio.

e) Erogazioni in forma di capitale	€ -1.808.246
---	---------------------

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale.

h) Altre uscite previdenziali	€ -2.147
--------------------------------------	-----------------

La voce contiene le differenze di valore delle quote investite rispetto al valore iniziale delle quote al momento dell'investimento.

i) Altre entrate previdenziali	€ 85
---------------------------------------	-------------

La voce contiene le differenze di valore delle quote investite rispetto al valore iniziale delle quote al momento dell'investimento.

20 – Risultato della gestione finanziaria	€ 6.082.836
--	--------------------

La voce rappresenta il risultato positivo della gestione finanziaria, che si articola in dividendi e interessi (voce 20a del Conto Economico), “profitti e perdite da operazioni finanziarie” (voce 20b).

Il dettaglio della posta è presentato nelle tabelle seguenti:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e org. Int. Quotati	196.419	18.742
Titoli di Debito quotati	54.634	
Quote di O.I.C.R.	-	5.417.737
Depositi bancari	-	5.300
Commissioni di retrocessione	-	392.180
Commissioni di negoziazione	-	-2.284
Bonus CSDR	-	137
Oneri bancari	-	-30
Totale	251.053	5.831.782

30 - Oneri di gestione	€ -772.241
a) Società di Gestione	€ -770.956

La voce è interamente riferita alle commissioni dovute al gestore Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Le commissioni di gestione e performance dei fondi istituiti e gestiti da società del Gruppo sono oggetto di un meccanismo di compensazione che avviene tramite l'assegnazione mensile di quote dei medesimi fondi da parte delle società del gruppo; pertanto tali commissioni non comportano un addebito monetario diretto a carico del comparto, in quanto compensate con commissioni di retrocessione riconosciute al comparto sottoforma di quote di fondi del Gruppo.

Gestore	Provvigioni di gestione	Provvigioni di incentivo	Provvigioni per garanzie di risultato	Totale
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	€ -770.956	-	-	€ -770.956

c) Altri oneri di gestione	€ -1.285
-----------------------------------	-----------------

La voce è composta dal costo sostenuto per il Responsabile del Fondo.

50 – Imposta sostitutiva	€ -1.030.853
---------------------------------	---------------------

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva, di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

3 COMPARTO AZIONARIO

3.1 - STATO PATRIMONIALE – FASE DI ACCUMULO

	ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti in gestione	189.607.679	168.327.010
	10-a) Depositi bancari	2.168.129	7.053.431
	10-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	16.191.495	15.677.362
	10-h) Quote di O.I.C.R.	169.544.732	145.513.307
	10-l) Ratei e risconti attivi	113.212	76.213
	10-n) Altre attività della gestione finanziaria	1.590.111	6.697
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	-	-
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	189.607.679	168.327.010

	PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10	Passività della gestione previdenziale	449.494	215.107
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	449.494	215.107
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	201.668	173.181
	30-d) Altre passività della gestione finanziaria	201.668	173.181
40	Debiti di imposta	4.178.316	3.853.901
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	4.829.478	4.242.189
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	184.778.201	164.084.821
	CONTI D'ORDINE	-	-

3 COMPARTO AZIONARIO

3.2 – CONTO ECONOMICO – FASE DI ACCUMULO

		31/12/2025	31/12/2024
10	Saldo della gestione previdenziale	3.837.509	3.881.868
	10-a) Contributi per le prestazioni	16.233.081	13.892.651
	10-b) Anticipazioni	-3.898.521	-3.863.804
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-7.689.201	-5.063.861
	10-d) Trasformazioni in rendita	-99.938	-166.346
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-713.110	-916.626
	10-h) Altre uscite previdenziali	-	-146
	10-i) Altre entrate previdenziali	5.198	-
20	Risultato della gestione finanziaria	23.072.153	23.664.737
	20-a) Dividendi e interessi	384.796	393.911
	20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	22.687.357	23.270.826
30	Oneri di gestione	-2.037.966	-1.849.736
	30-a) Società di gestione	-2.034.837	-1.846.637
	30-c) Altri oneri di gestione	-3.129	-3.099
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	24.872.696	25.696.869
50	Imposta sostitutiva	-4.178.316	-4.325.544
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	20.693.380	21.371.325

3 COMPARTO AZIONARIO

3.3 - NOTA INTEGRATIVA

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	7.455.191,57		164.084.821
a) Quote emesse	719.244,54	16.238.279	
b) Quote annullate	-543.131,77	-12.400.770	
c) Variazione del valore quota		16.855.871	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			20.693.380
Quote in essere alla fine dell'esercizio	7.631.304,34		184.778.201

Il valore unitario delle quote per la classe ordinaria al 31/12/2024 è pari a € 19,904 (numero quote: 1.340.594,81552).

Il valore unitario delle quote per la classe agevolata al 31/12/2024 è pari a € 22,471 (numero quote: 6.114.596,75614).

Il valore unitario delle quote per la classe ordinaria al 31/12/2025 è pari a € 21,771 (numero quote: 1.436.441,993).

Il valore unitario delle quote per la classe agevolata al 31/12/2025 è pari a € 24,780 (numero quote: 6.194.862,409).

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 3.837.509 è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - fase di accumulo

Attività

10 – Investimenti in gestione	€ 189.607.679
--------------------------------------	----------------------

Le risorse del Fondo pensione sono gestite dalla società Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

Le disponibilità liquide del Fondo possono essere investite in titoli di debito, titoli di capitale, parti di organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE ed in quote di fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare chiusi. Il Gestore può effettuare l'investimento delle risorse in O.I.C.R. rientranti nell'ambito di applicazione della suddetta direttiva, purché i programmi e i limiti di investimento di ogni O.I.C.R. siano compatibili con quelli delle linee di investimento del Fondo che ne prevedono l'acquisizione.

Il Responsabile del Fondo verifica che gli investimenti avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti e nel rispetto dei limiti previsti dalle singole linee di investimento descritte in precedenza.

a) Depositi bancari	€ 2.168.129
----------------------------	--------------------

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

Strumenti finanziari detenuti in portafoglio

L'importo complessivo degli strumenti finanziari in gestione ammonta a € 185.736.227 così dettagliati:

c) € 16.191.495 relativi a titoli emessi da Stati o da organismi internazionali

h) € 169.544.732 relativi a quote di O.I.C.R.

Si riporta di seguito l'indicazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale degli stessi:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
CHALLENGE INTER EQUI	IE00B60DM373	Parti di OICVM azionario	100.071.737	52,78
SPDR MSCI WORLD ACC	IE00BFY0GT14	Parti di OICVM azionario	25.039.371	13,21
HSBC MSCI WLD EUR HE	IE000QMIHY81	Parti di OICVM azionario	22.570.175	11,9
AMUNDI MSCI WORLD US	IE000BI8OT95	Parti di OICVM azionario	21.813.328	11,5
BTP 1.6 06/26	IT0005170839	Titoli di stato italiano	8.685.645	4,58
BTPS 3.2 01/26	IT0005584302	Titoli di stato italiano	7.505.850	3,96
CHALLENGE INTL EQUIT	IE0032082988	Parti di OICVM azionario	12.985	0,01
CHALLENGE CYCLICAL-L	IE0004462408	Parti di OICVM azionario	11.714	0,01
CHALLENGE EUROPE EQU	IE0004878967	Parti di OICVM azionario	11.713	0,01
CHALLENGE EMERG	IE0004878744	Parti di OICVM azionario	9.856	0,01
CHALLENGE ENRG EQU E	IE0004460683	Parti di OICVM azionario	3.853	-
TOTALE			185.736.227	97,97

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Totale
Titoli di stato	16.191.495	-	16.191.495
Quote di OICR	-	169.544.732	169.544.732
Depositi bancari	2.168.129	-	2.168.129
Totale	18.359.624	169.544.732	187.904.356

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	TOTALE
EUR	16.191.495	169.544.732	2.168.129	187.904.356
Totale	16.191.495	169.544.732	2.168.129	187.904.356

Operazioni in strumenti finanziari stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

Posizioni in contratti derivati

Non ci sono operazioni in derivati stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

Durata media finanziaria dei titoli

L'indice, espresso in anni, misura la durata di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può pertanto essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsato il capitale.

Nella seguente tabella si riepiloga il controvalore per durata media finanziaria (duration Modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme ed alle principali tipologie:

Tipologia	Duration in anni minore o = 1	Duration in anni da 1 a 3,6	Duration in anni maggiore 3,6
Titoli emessi da Stati o Organismi Internazionali	16.191.495	-	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-
Titoli di Debito non quotati	-	-	-
Totale	16.191.495	-	-

Posizioni in conflitto di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio sono presenti le seguenti posizioni in conflitto d'interesse:

Denominazione	Codice ISIN	Numero di quote	Divisa	Controvalore LC
CHALLENGE CYCLICAL-L	IE0004462408	818,336	EUR	11.714
CHALLENGE EMERG	IE0004878744	906,307	EUR	9.856
CHALLENGE ENRG EQU E	IE0004460683	477,700	EUR	3.853
CHALLENGE EUROPE EQU	IE0004878967	1.536,341	EUR	11.713
CHALLENGE INTER EQUI	IE00B60DM373	7.116.465,470	EUR	100.071.737
CHALLENGE INTL EQUIT	IE0032082988	887,314	EUR	12.985
TOTALE				100.121.858

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2025 all'interno del portafoglio del Fondo Pensione Previgest Fund sono presenti O.I.C.R. gestiti da Società facenti parte dello stesso Gruppo di appartenenza di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

Tali fondi comuni hanno programmi e limiti di investimento compatibili con le linee di investimento del fondo pensione stesso; di tale situazione viene data comunicazione all'interno del fascicolo informativo del fondo.

Si precisa che la Mediolanum Gestione Fondi adotta idonee misure di gestione dei potenziali conflitti di interesse e si è dotata, ai sensi della normativa in materia vigente, di una politica per la gestione dei conflitti di interesse, in linea anche con i principi contenuti nel "Protocollo di autonomia per la gestione dei conflitti di interesse", emesso dall'associazione di categoria Assogestioni, al quale la società ha aderito dall'anno 2011.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari effettuate con Società del Gruppo Mediolanum

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

	Acquisti	Vendite	Differenza tra acquisti e vendite	Controvalore totale negoziato
Titoli di Stato	7.659.819	-7.133.744	526.075	14.793.563
Quote di OICR	43.000.756	-40.051.290	2.949.466	83.052.046
Totale	50.660.575	-47.185.034	3.475.541	97.845.609

Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione applicate sono comunicate per ogni singola operazione; esse sono calcolate dagli intermediari finanziari sul controvalore dell'operazione. La seguente tabella riporta il riepilogo delle commissioni complessivamente applicate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	TOTALE COMMISSIONI	Controvalore Totale Negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	14.793.563	0,000
Quote di OICR	-3.081	-	-3.081	83.052.046	0,000
Totale	-3.081	-	-3.081	97.845.609	0,000

l) Ratei e risconti attivi	€ 113.212
-----------------------------------	------------------

La voce "Ratei e risconti attivi", pari a euro 113.212 è relativa agli interessi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

n) Altre attività della gestione finanziaria	€ 1.590.111
---	--------------------

La voce si compone come segue:

Descrizione	saldo al 31 Dicembre 2025	saldo al 31 Dicembre 2024
Liquidità da ricevere per sottoscrizioni*	1.579.800	-
Crediti per commissioni di retrocessione	7.483	3.868
Crediti per penali CSDR	2.828	2.829
Totale	1.590.111	6.697

*La voce fa riferimento a sottoscrizioni e altre operazioni previdenziali (contributi, trasferimenti in ingresso, switch), per le quali alla data di chiusura dell'esercizio la liquidità risulta non ancora allocata ai conti correnti del comparto di investimento.

Tali importi non rappresentano crediti verso aderenti, bensì poste tecniche connesse al processo di valorizzazione delle quote che sono già riflesse sul risultato della gestione previdenziale.

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale	€ 449.494
a) Debiti della gestione previdenziale	€ 449.494

La voce rappresenta il controvalore delle quote disinvestite nell'ultima valorizzazione dell'esercizio 2025 per liquidazioni ancora da erogare.

30 - Passività della gestione finanziaria	€ 201.668
d) Altre passività della gestione finanziaria	€ 201.668

La voce è composta per € 198.539 debiti per commissioni di gestione e per € 3.129 dal costo per il Responsabile del Fondo.

30 - Debiti di imposta	€ 4.178.316
-------------------------------	--------------------

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva a debito di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

3.3.2 Informazioni sul Conto Economico - fase di accumulo

10 – Saldo della gestione previdenziale	€ 3.837.509
a) Contributi per le prestazioni	€ 16.233.081

La voce è composta come segue:

Fonti di contribuzione	Importo
Contributi	13.106.440
Di cui	
Azienda	2.568.072
Aderente	3.582.466
TFR	6.955.902
Trasferimento da altri fondi	1.336.411
Trasferimenti in ingresso per cambio comparto	1.366.119
TFR pregresso	452.766
Commissioni annue di gestione	-28.655
Totale 10 a)	16.233.081

b) Anticipazioni	€ -3.898.521
-------------------------	---------------------

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso dell'anno.

c) Trasferimenti e riscatti	€ -7.689.201
------------------------------------	---------------------

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate dal Fondo nel corso dell'anno così ripartite:

Trasferimenti in uscita per conversione comparto	-5.129.042
Trasferimenti in uscita verso altri fondi	-1.738.448
Riscatto immediato	-812.885
Riscatto totale	-8.826
Totale	-7.689.201

d) Trasformazioni in rendita	€ -99.938
-------------------------------------	------------------

La voce contiene l'importo lordo delle trasformazioni in rendita erogate nel corso dell'esercizio.

e) Erogazioni in forma di capitale	€ -713.110
---	-------------------

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale.

i) Altre entrate previdenziali	€ 5.198
---------------------------------------	----------------

La voce contiene le differenze di valore delle quote investite rispetto al valore iniziale delle quote al momento dell'investimento.

20 – Risultato della gestione finanziaria	€ 23.072.153
--	---------------------

La voce rappresenta il risultato positivo della gestione finanziaria, che si articola in dividendi e interessi (voce 20a del Conto Economico), "profitti e perdite da operazioni finanziarie" (voce 20b).

Il dettaglio della posta è presentato nelle tabelle seguenti:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e org. Int. Quotati	384.796	-11.944
Quote di O.I.C.R.	-	21.081.961
Depositi bancari	-	12.672
Commissioni di retrocessione	-	1.605.476
Commissioni di negoziazione	-	-3.081
Bonus CSDR	-	2.303
Oneri bancari	-	-30

Totale	384.796	22.687.357
---------------	----------------	-------------------

30 - Oneri di gestione	€ -2.037.966
a) Società di Gestione	€ -2.034.837

La voce è interamente riferita alle commissioni dovute al gestore Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Le commissioni di gestione e performance dei fondi istituiti e gestiti da società del Gruppo sono oggetto di un meccanismo di compensazione che avviene tramite l'assegnazione mensile di quote dei medesimi fondi da parte delle società del gruppo; pertanto, tali commissioni non comportano un addebito monetario diretto a carico del comparto, in quanto compensate con commissioni di retrocessione riconosciute al comparto sottoforma di quote di fondi del Gruppo.

Gestore	Provvigioni di gestione	Provvigioni di incentivo	Provvigioni per garanzie di risultato	Totale
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	€ -2.034.837	-	-	€ -2.034.837

c) Altri oneri di gestione	€ -3.129
-----------------------------------	-----------------

La voce è composta dal costo sostenuto per il Responsabile del Fondo.

50 – Imposta sostitutiva	€ -4.178.316
---------------------------------	---------------------

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Basiglio, 23 Febbraio 2026

IL RESPONSABILE DEL FONDO

Pierpaolo Vacri

Firmato digitalmente da:

Pierpaolo Vacri

Data: 18/02/2026 15:36:44

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Antonio Maria Penna

Firmato digitalmente da: Antonio Maria Penna

Data: 23/02/2026 11:44:43

ALLEGATO 1

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITA'

*Informativa periodica di cui all'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/2088 da rendere per **PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 ED EX ART. 9** del regolamento (UE) 2019/2088]*

Il fondo Previgest Fund, con riferimento ai comparti Obbligazionario, Bilanciato e Azionario

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita Previgest Fund Mediolanum - comparto azionario (il "Fondo"), attivato da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita Previgest Fund Mediolanum - comparto azionario, attivato da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. al 31 dicembre 2025 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A, società di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 23 febbraio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giovanni Ferraioli'. Below the signature, the name 'Giovanni Ferraioli' is printed in a black, sans-serif font, followed by '(Revisore legale)' in a smaller, black, sans-serif font.

Firmato digitalmente da:
Giovanni Ferraioli
Data: 23/02/2026 11:39:40



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita Previgest Fund Mediolanum - comparto bilanciato (il "Fondo"), attivato da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita Previgest Fund Mediolanum - comparto bilanciato, attivato da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. al 31 dicembre 2025 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A, società di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 23 febbraio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giovanni Ferraioli', written over a light blue circular stamp.

Giovanni Ferraioli

(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:
Giovanni Ferraioli
Data: 23/02/2026 11:40:42



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita Previgest Fund Mediolanum - comparto obbligazionario (il "Fondo"), attivato da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita Previgest Fund Mediolanum - comparto obbligazionario, attivato da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. al 31 dicembre 2025 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A, società di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 23 febbraio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giovanni Ferraioli', written in a cursive style.

Giovanni Ferraioli

(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:
Giovanni Ferraioli
Data: 23/02/2026 11:41:37